



Liceo Scientifico "Giovanni Spano"

Via Monte Grappa, 2i - 07100 SASSARI

Tel. 079 217517- 079 294754

e-mail: ssps040001@istruzione.it;

posta certificata: ssps040001@pec.istruzione.it; codice fiscale: 80004570901

Web - <http://www.liceospanosassari.gov.it>

Circ. n. 161
Sassari 26.03.2018

Alle Studentesse e agli Studenti
Ai Genitori
Al Personale Docente e ATA
SEDE
SitoWEB

Oggetto: Rilevazione comportamenti inadeguati o a rischio di rilevanza penale da parte di studentesse e studenti.

Esprimo la mia preoccupazione per i fatti che mi sono stati segnalati e che in diverse occasioni ho accertato io stessa. Tali fatti evidenziano comportamenti a rischio di rilevanza penale, a rischio per la sicurezza delle persone, oppure risultano gravemente inadeguati, soprattutto nel contesto scolastico.

Comportamenti a rischio di rilevanza penale.

Furti: è stata segnalata più volte, da studentesse o studenti del nostro Liceo o ospiti temporanei, la "sparizione" di oggetti, indumenti (felpe, magliette), somme di denaro e addirittura un PC del kit LIM di un'aula ordinaria.

In relazione ai furti mi sono trovata più volte a consigliare alle vittime (ma anche a tutte le altre persone che frequentano il nostro Liceo) di esser molto prudenti, di evitare di portare a scuola oggetti preziosi e curare al massimo il controllo di tutto ciò che si possiede, senza lasciare denaro, oggetti o indumenti incustoditi.

Il furto del PC esige una mia denuncia alle forze dell'ordine che faranno accertamenti all'interno dell'istituto, al fine di trovare gli autori del reato. Nel caso fra chi legge ci siano persone informate dei fatti o che sappiano dove è finito il PC, suggerisco a queste persone di valutare quanto sia vantaggioso, corretto, civile permetterci di riavere l'oggetto "prelevato senza autorizzazione" o convincere alla restituzione chi ne è ora in possesso.

Atti vandalici: sono stati più volte riscontrati danneggiamenti dolosi (cioè intenzionali) soprattutto nell'area dei bagni. Mercoledì scorso nei servizi igienici dei ragazzi sono state staccate alcune piastrelle, le placche degli interruttori e messi a nudo i fili elettrici, con grave pericolo per le persone. I servizi sono stati dichiarati inagibili fino all'intervento della Multiss. Oggi con rammarico e con indignazione ho constatato che il danno, appena riparato, è stato ripetuto: ho appena visto i fili elettrici scoperti, le placchette degli interruttori strappate e gettate dalla finestra sul terrazzo.

Sono stati danneggiati anche alcuni arredi e infissi in maniera del tutto gratuita e intenzionale. Sono stati messi fuori uso, più volte, i servizi igienici gettando nello scarico dei vasi sanitari o dei lavandini rifiuti solidi che dovevano avere altra e conosciuta destinazione.

Vale la pena ricordare che gli interventi della Multiss per danni dovuti ad atti vandalici non sono a carico della Provincia ma della Scuola e che è imbarazzante chiedere di riparare danni intenzionalmente causati da ragazze o ragazzi che quella scuola la frequentano regolarmente.

Comportamenti inadeguati.

Faccio riferimento in particolar modo:

- all'abitudine, sempre più pervasiva, di lasciare l'aula non solo in disordine ma sporca, con i rifiuti (bottigliette vuote, fazzoletti usati, carta che avvolgeva il panino, confezione vuota di merendine, caramelle ecc.), abbandonati sui banchi e sui pavimenti, bibite anche effervescenti (non permesse a scuola) svuotate sul pavimento, sulle pareti di aule, bagni, scale e negli spazi esterni.
- all'uso improprio dei servizi igienici da parte degli studenti durante la minzione (tralascio, per decenza, altri bisogni fisiologici) che spesso si conclude con l'urina sulle pareti del bagno (a parabola), sulle pareti della tazza, sul pavimento; questo offende prima di tutto gli altri studenti che devono usare i servizi igienici, poi il personale ausiliario addetto alle pulizie ed infine tutte le persone che a vario titolo lavorano per l'educazione dei nostri ragazzi.

Nel nostro Liceo la vigilanza è affidata al personale docente (che svolge attività didattica in classe o nei laboratori) o al personale ausiliario, in numero molto ridotto rispetto alle dimensioni dell'edificio scolastico.

Non abbiamo un posto di polizia né dovremmo desiderare di averlo, dal momento che la nostra è una Scuola di 2° grado, un Liceo che vince anche importanti premi e progetta percorsi differenziati di Educazione alla Legalità.

Dovremmo confidare nella onestà, nel rispetto, nella assunzione di responsabilità e nel coraggio che dovrebbero essere interiorizzati ed agiti, non solo dichiarati, da parte di tutte e tutti.

Non è così.

Non vorremmo trovarci nella condizione di togliere la fiducia ma dobbiamo, purtroppo, prendere atto che il nostro Liceo non è migliore di nessuna altra Scuola, che è frequentato **anche** da ragazze e ragazzi che se ne hanno la possibilità rubano, danneggiano, creano intenzionalmente disagio ad altre persone, ne mettono a rischio l'incolumità nella quotidiana vita scolastica.

Siamo consapevoli che si tratta di un numero esiguo e crediamo fermamente che la maggior parte delle nostre studentesse e dei nostri studenti sia addolorata quanto noi per i fatti che ho descritto.

Questa mia nota vorrebbe essere un invito a mantenere o riprendersi la responsabilità personale di contribuire, ciascuno per la propria parte, affinché il nostro Liceo diventi un luogo migliore, in cui si può stare bene, di cui ognuno si prende cura come può, impegnandosi affinché lo facciano anche le altre persone.

Vorrebbe essere un invito ad aiutare chi, intenzionalmente, adotta comportamenti a rischio di rilevanza penale o mette a rischio l'incolumità altrui, in modo che si riesca a distogliere dall'intento e ad evitare, così, la segnalazione all'autorità giudiziaria e quindi il percorso penale.

Anche queste sono occasioni per uscire dall'indifferenza, per essere partigiani, per decidere da che parte stare, per mostrarsi persone coraggiose, per provarci.

Il 21 marzo c'è stata la partecipazione di 7 nostre classi ad Alghero alla manifestazione di LIBERA contro le mafie.

Contro le mafie non si manifesta soltanto un determinato giorno ma si combatte ogni giorno con comportamenti chiari, improntati alla legalità, responsabili e coraggiosi.

I comportamenti mafiosi sono anche i nostri, ogni volta che giriamo la faccia e fingiamo di non vedere e copriamo chi ruba, danneggia, oltraggia il bene comune, le istituzioni, ci manca di rispetto, ci offende.

In questi casi il silenzio non è d'oro.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Paola Curreli